

Convocato un nuovo vertice, tra amministratori, sindacati e Comitato cittadino per i diritti degli utenti

Lauria, «alle Poste serve più personale»

La gente è stanca di file agli sportelli per pagare bollette o per riscuotere la pensione

LAURIA - Tra qualche giorno ci sarà un nuovo vertice, tra amministratori locali, sindacati e comitato cittadino per i diritti degli utenti, per discutere della questione poste.

Si è in attesa di risposte da parte dell'ente poste in merito alle difficoltà e ai disagi sollevati nel corso di una doppia manifestazione di protesta promossa dall'amministrazione comunale di Lauria guidata da Marcello Pittella e dal comitato cittadino retto da Giuseppe Della Guardia a cui hanno aderito amministratori locali dei comuni dell'area sud e associazioni sindacali regionali (Slp Cisl, Uil Poste e Slc Cgil).

Tra le richieste avanzate e per cui si attendono risposte c'è l'aumento

del personale.

La gente non ne può più di fare lunghe file agli sportelli per pagare bollette o riscuotere la pensione. «Ci troviamo in un momento difficile, hanno scritto in una nota i sindacati, in molti uffici, in particolare nell'area sud, la situazione è al collasso. Per questo riteniamo che solo l'assunzione di personale possa ridurre i disagi ed aumentare l'efficienza produttiva di un sistema, come quello di Poste italiane, che, nella nostra regione costituisce ancora un volano importante per lo sviluppo sociale ed economico. La mancanza di personale, continua la nota, e le difficili e improvvisate soluzioni organizzative che si stanno adot-



tando stanno riducendo l'operatività quotidiana delle strutture, procurando un grave danno alla clientela e alle fasce deboli, oltre a un ag-

gravio delle condizioni dei lavoratori».

Oltre all'aumento di personale il comitato cittadino nato proprio contro i disagi delle poste, ha chiesto la riattivazione dello sportello per i correntisti postali. In mancanza di risposte positive la proposta del comitato è quella di chiudere tutti i conti banco posta.

«Quando dovevamo aprire i conti c'era lo sportello per i correntisti poi è stato chiuso».

La pazienza naturalmente ha un limite e se non ci saranno risposte da parte di chi di competenza gli scioperi continueranno.

Antonietta Zaccara